



Domenica 5 febbraio 2023 si è svolto a Brescia, dalle ore 9.00, presso la «Casa delle Associazioni» di via Cimabue 16, il primo aggiornamento del 2023 per Servitori-insegnanti, organizzato dalla Rete dei Club degli Alcolisti in Trattamento della Lombardia orientale e dall' Associazione «La Magnolia è Fiorita APS». Considerata l'importanza dell'argomento "Approccio di Comunità: costruire la rete per favorire l'ingresso delle famiglie al Club" si è ritenuto di invitare a partecipare anche i membri di club.

Hanno partecipato 27 corsisti (n° 11 Servitori-insegnanti, n° 16 Membri di Club).

Giuseppe Gatti, Coordinatore della Rete dei C.A.T. della Lombardia Orientale, ha presentato il programma della giornata che ha previsto la sua conclusione con un momento conviviale autorganizzato, riprendendo una tradizione interrotta a causa della pandemia. Ha quindi dato la parola ai tre relatori.

Maria Assunta ha introdotto l'argomento sottolineando il ruolo centrale del Club come uno dei nodi della rete dei servizi socio-sanitari presenti nella comunità locale. Per questo costruire una buona collaborazione con i servizi pubblici e con gli altri soggetti, privati e/o convenzionati, che si occupano dei problemi alcol-correlati e complessi rappresenta una priorità nella attività dei Club ed una responsabilità dei servitori-insegnanti. Ha poi delineato il percorso del servitore insegnante che, grazie alla formazione continua, trova la motivazione per essere proattivo nei confronti dei servizi sanitari per le tossicodipendenze, i medici di base, delle amministrazioni locali e di tutti i soggetti organizzati presenti nella comunità di riferimento del Club, per contribuire a costruire la rete formale. Il Club Raggio di Sole in questo primo anno ha sperimentato l'utilità di rinsaldare le relazioni tra membri di club attraverso momenti conviviali (le "pizzate") vissuti in ambienti pubblici, per testimoniare nella comunità come sia possibile scegliere di non consumare bevande alcoliche e vivere bene. Ha inoltre organizzato il primo INTERCLUB zonale ed è in corso l'organizzazione di una SAT di III modulo per sensibilizzare la comunità sulle problematiche alcol-correlate.

Giorgio Bianchetti, ricordandoci quanto scritto dal prof. Hudolin, ha toccato i temi della Pace e della grande e sincera attenzione che il professore aveva nei confronti della multidimensionalità della sofferenza umana e come il percorso di cambiamento che si realizza nel club, che coinvolge sia le famiglie che i servitori insegnati, consenta la crescita e maturazione dei programmi perché "senza questa dinamicità lo sviluppo dei programmi si fermerebbe". In questa prospettiva la visione sistemica che sta alla base dell'approccio Ecologico-Sociale rappresenta il grande "antidoto" alla solitudine grazie alle medicine del

Club “Solidarietà, Amicizia, Amore”. Giorgio ci ha spronato tutti, servitori insegnati e membri di club, a metterci d’impegno per:

- essere buoni rappresentanti della rete del Club
- Volantini sempre in macchina
- Attivare canali per far conoscere il sito web www.failmeglio.it
- Un medico come amico (dott.sa Calvi e Giovanni Monesi)
- Contribuire a migliorare la cultura generale e sanitaria della comunità ovvero la “Spiritualità Antropologica”.

Suor Maria Luisa Baccini, partendo dalla sua esperienza prima come familiare sostitutivo ed ora come servitore-insegnante, ha ricordato la proficua collaborazione con Giovanni Monesi che l’ha sostenuta nei momenti di difficoltà all’inizio della sua esperienza come servitore-insegnante. Ha inoltre sottolineato l’importanza della formazione dei S-I e delle famiglie. Ritiene fondamentale che il Club sostenga ed aiuti la persona in difficoltà. Evidenzia l’importanza dei familiari sostitutivi. Porta la sua esperienza nel rapporto con i servizi (NOA, SMI), con cui collabora ritenendo tuttavia auspicabile che venga mantenuto da parte dei Servizi un contatto con i Club per le persone che inviano. Ha quindi condiviso un cortometraggio animato che racconta la storia un ragazzo portato per la prima volta al lavoro dal papà e dal nonno. Fermi in mare aperto su una barchetta in legno, aspettano qualcosa nel profondo della notte e i due adulti lo istruiscono sulle modalità di lavoro. Tuttavia il ragazzo, pur ascoltando gli insegnamenti del nonno e del padre, di fronte ad un problema sperimenta una soluzione originale, contribuendo a trovare nuovi strumenti che arricchiranno il lavorare di tutti.

Infine, come anticipato ai servitori, in questa occasione Giuseppe Gatti ha illustrato il risultato della indagine condotta per descrivere lo stato della rete dei Club. Dall’analisi dei dati riferiti all’anno 2022 emerge che:

- delle 94 persone che hanno frequentato con regolarità, il 74% erano nuclei familiari (di almeno due persone, compresi i familiari sostitutivi).
- le famiglie che hanno frequentato sono state 32 (con due, tre o quattro persone)
- il 60% delle nuove famiglie arrivate al Club nel 2022 sono state indirizzate da membri di Club. Le restanti famiglie sono state indirizzate da servizi, medici, o conoscenze personali del servitore-insegnante.

La discussione in comunità è stata molto partecipata sia da parte dei servitori che dei membri di Club e tutti hanno espresso il piacere di aver avuto l’occasione di stare insieme.

L’incontro si è concluso con la consegna degli attestati e il consumo condiviso di un lauto pranzo organizzato con il contributo di tutti e la soddisfazione di aver trascorso una bella e proficua giornata in armonia ed in clima sereno.